



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali

## **Testo coordinato privo di valore legale**

### **BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

*Approvato con deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2022, n. 1621 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 9 novembre 2022, n. 45*

*Modificato con deliberazione di Giunta regionale del 2 dicembre 2022, n. 1887*

#### **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

- Articolo 1 Oggetto e finalità
- Articolo 2 Aree di intervento
- Articolo 3 Strutture competenti
- Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili
- Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

#### **CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

- Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Articolo 7 Relazione tecnica illustrativa

#### **CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

- Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
- Articolo 9 Operazioni e interventi ammissibili
- Articolo 10 Requisiti di ammissibilità delle operazioni e degli interventi
- Articolo 11 Operazioni e interventi non ammissibili
- Articolo 12 Costi ammissibili
- Articolo 13 Costi non ammissibili
- Articolo 14 Congruità e ragionevolezza dei costi
- Articolo 15 Complementarità con altri strumenti dell'Unione europea

#### **CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO**

- Articolo 16 Presentazione della domanda di sostegno
- Articolo 17 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
- Articolo 18 Criteri di selezione e di priorità
- Articolo 19 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
- Articolo 20 Graduatoria

#### **CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**

- Articolo 21 Avvio e conclusione
- Articolo 22 Proroghe
- Articolo 23 Varianti

#### **CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE**

- Articolo 24 Modalità di rendicontazione dei costi
- Articolo 25 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
- Articolo 26 Liquidazione in acconto del sostegno

Articolo 27 Liquidazione a saldo del sostegno  
Articolo 28 Subentro e cambio del beneficiario  
Articolo 29 Stabilità delle operazioni  
Articolo 30 Monitoraggio fisico e finanziario  
Articolo 31 Divieto di pluricontribuzione  
Articolo 32 Impegni essenziali  
Articolo 33 Impegni accessori  
Articolo 34 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni  
Articolo 35 Errori palesi  
Articolo 36 Revoca del sostegno  
Articolo 37 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali  
Articolo 38 Controlli ex post

## **CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI**

Articolo 39 Disposizione di rinvio  
Articolo 40 Trattamento dei dati personali  
Articolo 41 Informazioni

## **ALLEGATI**

Allegato A - Modello di Relazione tecnica illustrativa  
Allegato B – Elenco zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 1305/2013 ricadenti nelle aree rurali B, C e D  
Allegato C – Dichiarazione “de minimis”  
Allegato D – Dichiarazione rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni  
Allegato E - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno  
Allegato F – Criteri di selezione e di priorità  
Allegato G– Modello di Relazione di variante  
Allegato H – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento in acconto e a saldo  
Allegato I – Schede di riduzione ed esclusione  
Allegato L – Modello di Relazione conclusiva

## **CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Articolo 1 Oggetto e finalità**

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141, il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della tipologia di intervento 6.4.1 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili”, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili, contribuendo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sostenendo le attività di diversificazione agricola verso investimenti orientati alla produzione di energia destinata alla vendita.

### **Articolo 2 Aree di intervento**

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nelle aree rurali B, C e D della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

### **Articolo 3 Strutture competenti**

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

- a) la struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- b) l'ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

#### **Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili**

1. Al presente bando sono assegnate le seguenti risorse finanziarie:
  - fondi PSR per complessivi euro 784.627,79 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 495.257,06;
  - fondi aggiuntivi regionali – AdS per complessivi euro 216.000,00.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da rinunce ed economie potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 20, entro la data di validità della stessa.

#### **Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale**

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente il beneficiario presenta all'ufficio attuatore, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 20, la valutazione dell'impatto ambientale o la valutazione ambientale strategica, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
2. Il beneficiario, prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale o ambientale strategica di cui al comma 1, può presentare una richiesta motivata di proroga per un massimo di ulteriori sei mesi. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

### **CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**

#### **Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità**

1. I beneficiari del presente bando sono:
  - a) le imprese agricole individuali o societarie;
  - b) le micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014, di utilizzazioni boschive.
2. I beneficiari, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
  - b) sono impresa non in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
  - c) le micro e piccole imprese di utilizzazioni boschive di cui al comma 1, lettera b):
    - 1) sono iscritte nell'Elenco regionale delle imprese forestali di cui all'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2007, n.9;
    - 2) occupano meno di dieci persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro per quanto riguarda le micro imprese;
    - 3) occupano meno di cinquanta persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro per quanto riguarda le piccole imprese.
  - d) per operazioni che prevedono interventi da realizzare su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 29.
  - e) per operazioni che prevedono la realizzazione di reti extra aziendali per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, sono in possesso delle autorizzazioni, rilasciate dai proprietari dei terreni interessati dal passaggio della rete, alla realizzazione e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, della rete per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 29
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione

dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura";

4. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 241/90 e della legge regionale 7/2000.

#### **Articolo 7 Relazione tecnica illustrativa**

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, la Relazione tecnica illustrativa (di seguito RTI) dell'operazione proposta redatta utilizzando il modello allegato A) e relativi allegati.
2. La RTI contiene almeno i seguenti elementi:
  - a) descrizione dettagliata del Progetto di impresa e dell'operazione;
  - b) nel caso di interventi su impianti esistenti a FER (fonti di energia rinnovabili) per la vendita dell'energia prodotta, l'indicazione di come gli stessi integrano o completano gli impianti esistenti nonché la dimostrazione e la quantificazione dell'aumento dell'efficienza del processo o, nel solo caso di interventi strutturali, la dimostrazione del miglioramento della gestione dei prodotti in entrata derivante dalla realizzazione degli interventi programmati;
  - c) quadro economico dell'operazione;
  - d) eventuale percentuale di aiuto ridotta al fine di rispettare il massimale «*de minimis*» ancora disponibile o al fine di accedere agli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa nazionale vigente per la realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili;
  - e) dimensionamento degli impianti per la produzione di energia e quantificazione dei consumi energetici aziendali;
  - f) la dimostrazione della sostenibilità economica dell'operazione nonché la previsione del miglioramento economico derivante a seguito dell'avvio dell'attività connessa di produzione e vendita di energia rinnovabile;
  - g) proposta di attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.
3. La RTI è predisposta con riferimento alla situazione aziendale ante investimento (ex ante) e viene ripresentata, in allegato alla domanda di pagamento a saldo, aggiornata alla situazione a regime derivante dall'avvenuta realizzazione dell'operazione finanziata (ex post).

### **CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

#### **Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno**

1. Il sostegno è concesso in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», secondo le seguenti aliquote distinte per tipologia di beneficiario:
  - a) **50%** del costo ritenuto ammissibile nel caso di:
    - 1) beneficiari che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono giovani agricoltori già in possesso dei requisiti previsti dal bando 2022 per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1;
    - 2) beneficiari che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono giovani agricoltori già in possesso dei requisiti previsti dal bando 2022 per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 e che si sono insediati in azienda nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
    - 3) imprese biologiche, cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU;
  - b) **45 %** del costo ritenuto ammissibile nel caso di beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente, alla data di presentazione della domanda di sostegno, ricade nelle zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 ed elencate nell'allegato B) e i cui investimenti sono interamente realizzati in queste zone;
  - c) **35 %** del costo ritenuto ammissibile nel caso di beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere a) e b).
2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 19 e, se del caso, ridotto fino al massimale di cui al comma 3.
3. L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ossia nell'anno di concessione dell'aiuto e nel biennio precedente.

4. Gli aiuti «*de minimis*» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 3. Qualora la concessione del sostegno di cui al comma 1 comporti il superamento del massimale «*de minimis*» di cui al comma 3 il sostegno è rideterminato al fine di rispettare il massimale «*de minimis*».

5. Il sostegno di cui al comma 1, fatto salvo il rispetto del massimale «*de minimis*» suindicato, è cumulabile con gli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa nazionale vigente per la realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, purché tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun intervento.

6. In sede di presentazione della domanda di sostegno il beneficiario richiede, motivandolo nella RTI, una aliquota di aiuto ridotta al fine di rispettare il massimale «*de minimis*» ancora disponibile o per accedere agli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa nazionale vigente per la realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili. Tale aliquota ridotta non è successivamente modificabile.

7. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000:

- redatta utilizzando lo schema allegato C), per quanto riguarda il rispetto del massimale «*de minimis*»;
- redatta utilizzando lo schema allegato D), per quanto riguarda il rispetto dei limiti alla cumulabilità.

### **Articolo 9 Operazioni e interventi ammissibili**

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono interventi per:

- a) lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie in grado di migliorare la remuneratività per le aziende agricole elevando i ricavi attraverso la commercializzazione della produzione energetica, la valorizzazione dei prodotti, dei sottoprodotti e dei residui aziendali, riducendo l'impronta ecologica e i consumi dell'azienda stessa;
- b) il miglioramento tecnologico di impianti a fonti rinnovabili già esistenti attraverso l'aumento dell'efficienza del processo o con interventi strutturali finalizzati ad una migliore gestione dei prodotti in entrata;
- c) lo sviluppo e l'installazione di impianti per l'utilizzo o la commercializzazione delle biomasse forestali per la conversione in energia;
- d) la realizzazione di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui ai punti precedenti.

### **Articolo 10 Requisiti di ammissibilità delle operazioni e degli interventi**

1. Ai fini dell'ammissibilità le operazioni:

- a) sono interamente realizzate nelle aree rurali di cui all'articolo 2;
- b) prevedono interventi per la produzione e la vendita di energia a terzi;
- c) nei casi previsti dalla normativa vigente, comportano che alla data di presentazione della domanda di sostegno il progetto, redatto da un tecnico abilitato, sia già stato comunicato o depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.

2. Oltre ai requisiti di cui al comma 1, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento gli impianti:

- a) devono avere una capacità di produzione annuale superiore, almeno, del 25% del consumo energetico annuale complessivo dell'azienda;<sup>1</sup>
- b) devono rispettare la normativa vigente in termine di qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera, tenendo in considerazione anche i piani di qualità dell'aria laddove esistenti;
- c) se realizzati ex-novo, non devono avere una capacità di produzione superiore a 1 MW, ridotta a 0,3 MW per gli impianti di digestione anaerobica;
- d) se cogenerativi, devono prevedere l'utilizzo, compreso l'autoconsumo, di almeno il 50% dell'energia termica prodotta;
- e) se destinati principalmente alla produzione di energia elettrica da biomasse organiche, devono essere dotati di separatore delle sostanze solido-liquide;
- f) a energia solare, fotovoltaici o per produzione di calore, sono installati su edifici aziendali esistenti al fine di non consumare suolo;
- g) idroelettrici rispettano quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE Direttiva quadro sulle acque.

---

<sup>1</sup> Lettera sostituita con DGR n. 1887/2022

3. Gli interventi di miglioramento tecnologico eseguiti su impianti esistenti a FER per la vendita dell'energia prodotta integrano o completano gli impianti esistenti e aumentano l'efficienza del processo o nel caso di interventi strutturali migliorano la gestione dei prodotti in entrata.

### **Articolo 11 Operazioni non ammissibili**

1. Non sono ammissibili le operazioni:

- a) già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno;
- b) che prevedono impianti per la produzione di energia di capacità di produzione annuale inferiore a quella indicata all'articolo 10, comma 2, lettera a);<sup>2</sup>
- c) che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di biocombustibili derivanti da produzione agricole dedicata.

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a), l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra:

- a) la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nel caso di realizzazione di opere edili, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
- b) la data della dichiarazione di conformità per gli impianti tecnologici;
- c) la data della fattura di saldo per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi.

3. Ai fini di cui al comma 1, lettera a), l'operazione si considera completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

4. Ai fini della verifica di cui al comma 1 lettera b), il fabbisogno energetico destinato all'autoconsumo è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, nella RTI di cui all'articolo 7, utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a regime.

### **Articolo 12 Costi ammissibili**

1. Per la realizzazione di impianti ex novo, fatto salvo quanto disposto agli articoli 10 e 11, sono ammissibili i costi per:

- a) l'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature destinate alla produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili;
- b) la realizzazione di strutture e opere accessorie alla produzione, conservazione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili collegate agli impianti di cui alla lettera a);
- c) la realizzazione di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui alle lettere a) e b);
- d) spese tecniche e generali collegate alle spese di cui alle lettere precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile di cui alle lettere precedenti;
- e) l'acquisto di software, brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali connessi all'operazione.

2. Per la realizzazione di interventi su impianti esistenti destinati alla produzione e alla vendita di energia da FER, fatto salvo quanto disposto agli articoli 10 e 11, sono ammissibili i costi sostenuti per:

- a) la realizzazione di strutture ed impianti finalizzati all'utilizzo di sottoprodotti;
- b) il miglioramento o la realizzazione di coperture delle vasche di stoccaggio del digestato finalizzate all'utilizzo dell'energia residuale;
- c) gli adeguamenti necessari per la conversione degli impianti esistenti verso la produzione di biometano;
- d) la realizzazione di sistemi di recupero del calore al fine di aumentare la produzione di energia elettrica;
- e) la realizzazione di sistemi di miglioramento delle emissioni;
- f) l'adeguamento di impianti per il recupero e la vendita dell'energia termica, comprese eventuali reti di distribuzione;
- g) l'acquisto di nuovi biotrituratori o macchinari equivalenti al servizio dell'impianto esistente;
- h) l'acquisto di nuove cippatrici o pellettatrici al servizio dell'impianto esistente;

---

<sup>2</sup> Lettera sostituita con DGR n. 1887/2022

- i) l'integrazione o il miglioramento degli impianti al fine di migliorare la qualità della biomassa legnosa utilizzata;
- k) la realizzazione, l'integrazione o l'ampliamento di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui alle lettere precedenti;
- l) spese tecniche e generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile di cui alle lettere precedenti;
- m) l'acquisto di software, brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali connessi all'operazione.

### **Articolo 13 Costi non ammissibili**

1. Non sono considerati ammissibili i costi:

- a) fatturati o quietanzati in data antecedente alla data della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura della RTI e degli studi di fattibilità che possono essere fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda;
- b) che non sono congrui e ragionevoli e che non sono motivati, preventivati e quantificati nella domanda di sostegno, di variante o di pagamento;
- c) per la realizzazione, ampliamento, integrazione, completamento di impianti di produzione di energia destinata al solo autoconsumo;
- d) per l'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature usate;
- e) per l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- f) per l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- g) per l'acquisto di terreni e qualsiasi tipo di fabbricati;
- h) relativi a interventi eseguiti su e per fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
- i) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- j) per interventi eseguiti su fabbricati e propedeutici all'installazione degli impianti anche fotovoltaici, ivi compresa la rimozione e la costruzione di coperture;
- k) la sostituzione o la manutenzione ordinaria o straordinaria di cogeneratori in impianti esistenti;
- l) per la realizzazione, su impianti a biomassa esistenti, di interventi non specificatamente indicati all'articolo 12;
- m) per manutenzioni ordinarie;
- n) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- o) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- p) gli interessi passivi;
- q) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- r) sostenuti in natura, in economia o in leasing.

### **Articolo 14 Congruità e ragionevolezza dei costi**

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione attivata. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione allegata alla domanda di sostegno:

- a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
  1. progetto, redatto da un tecnico abilitato e nei casi previsti dalla normativa vigente, già comunicato o depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, ecc. corredato da disegni e planimetrie o, se in possesso, progetto corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.
  2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
  3. computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario dei lavori pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in vigore alla data di pubblicazione del presente bando;
- b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a): analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
- c) per l'acquisto degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature: almeno tre preventivi di spesa, rilasciati tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN e con le seguenti caratteristiche:

1. comparabili tra loro, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
  2. rilasciati da SIAN, in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
  3. contenenti i seguenti elementi:
    - I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
    - II. la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
    - III. il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
    - IV. eventuali ulteriori elementi utilizzati ai fini della scelta del preventivo ritenuto valido;
  4. corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici quali ad esempio, la completezza delle caratteristiche funzionali, i tempi di consegna, l'assistenza tecnica, nel caso in cui la scelta del preventivo non risulti essere quella con il prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso che, in ogni caso sarà il costo ritenuto congruo;
- d) in caso di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici: documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti e rilasciati con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;
- e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di impianti o di forniture in macchinari e attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori: preventivo di spesa, redatto e rilasciato con le modalità indicate alla lettera c) e relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- f) in caso di spese tecniche per la stesura della RTI, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti per la produzione di energia la valutazione della ragionevolezza e congruità avviene, per tipologia di progettazione, mediante verifica che il costo proposto non sia superiore al relativo costo derivante dal "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020" (Prezzario spese tecniche) esteso anche alla sotto misura 6.4 del PSR 2014-2022 con Deliberazione della Giunta Regionale n.1462 del 7 ottobre 2022. A tale fine alla domanda di sostegno è allegato un preventivo di spesa, rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN, in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, contenente:
1. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
  2. tipologia e descrizione dei servizi offerti (ad esempio progettazione di un edificio, direzione lavori, ecc.);
  3. indicazione della tipologia di progettazione tra quelle individuate nel Prezzario;
  4. indicazione delle prestazioni integrative tra quelle previste dal Prezzario;
  5. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti.
- g) in caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente, purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento, in caso di spese per l'acquisizione di software: almeno tre preventivi, rilasciati tramite l'apposita funzione del Sistema informativo Agricolo Nazionale – SIAN e aventi le seguenti caratteristiche:
1. comparabili tra loro, cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
  2. rilasciati da SIAN in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
  3. contenenti i seguenti elementi:
    - I. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
    - II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo;



- III. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti;
- h) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi per le spese di cui alla lettera g): una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi. Il preventivo, allegato alla domanda di sostegno, è rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema informativo Agricolo Nazionale – SIAN.
2. Il costo ammissibile:
- a) relativo a beni immobili, non è mai superiore a quello derivante dall'applicazione del prezzario dei lavori pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in vigore alla data di pubblicazione del presente bando e dei nuovi prezzi determinati in base a quanto disposto al comma 1, lettera b);
- b) relativo a impianti, macchinari e attrezzature non è mai superiore a quello risultante dal preventivo con costo più basso;
- c) relativo alle spese tecniche per la stesura della RTI, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti per la produzione di energia non è mai superiore a quello indicato nel "Prezzario" di cui al comma 1, lettera f) per le prestazioni richieste.
3. I costi correlati a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non sono ritenuti congrui e non sono ammessi a finanziamento.
4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli interventi:
- a) il costo ammesso non è superiore a quello ritenuto congruo in fase di ammissibilità;
- b) in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
- I. gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
- II. a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, anche di impianti, certificazioni energetiche) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui al comma 1, lettera f) numero 4.

#### **Articolo 15 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea**

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

### **CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO**

#### **Articolo 16 Presentazione della domanda di sostegno**

1. Il beneficiario, entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), [www.sian.it](http://www.sian.it), corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore della Struttura responsabile da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.

4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro di cui all'articolo 34 "Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni".

#### **Articolo 17 Documentazione da allegare alle domande di sostegno**

1. Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione di cui all'Allegato E).

#### **Articolo 18 Criteri di selezione e di priorità**

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità descritti all'allegato F).

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 26 punti non è ammessa a finanziamento.

4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane in caso di ulteriore parità nel beneficiario con titolare o socio di genere femminile, in caso di ulteriore parità nella domanda di sostegno con costo ammissibile inferiore.

#### **Articolo 19 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno**

1. L'Ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e all'Autorità di Gestione, lo pubblica sul BUR e concede il sostegno.

2. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione della valutazione d'impatto ambientale o della valutazione ambientale strategica secondo le modalità di cui all'articolo 5.

#### **Articolo 20 Graduatoria**

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione dell'operazione e degli interventi previsti, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;

b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque l'operazione e gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;

c) rinunciare al sostegno.

3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

### **CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE**

#### **Articolo 21 Avvio e conclusione**

1. L'operazione finanziata è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

a) la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi, per operazioni che prevedono interventi in beni immobili o in impianti per i quali non è necessaria la richiesta di autorizzazioni, permessi, comunicazioni o dichiarazioni, in beni mobili o immateriali;

b) la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente ai fini urbanistico edilizi, per operazioni che prevedono interventi

in beni immobili o in impianti per i quali è necessario il rilascio di autorizzazioni, permessi o invio di comunicazioni o dichiarazioni.

3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione, copia delle autorizzazioni o delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente.
4. L'operazione è conclusa e rendicontata con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, di cui al successivo articolo 27, entro i seguenti termini massimi decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
  - a) dieci mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili, immateriali, beni immobili o in impianti per i quali non è necessaria la richiesta di autorizzazioni, permessi, comunicazioni o altre fattispecie per i quali è richiesto l'invio all'autorità competente di comunicazioni o dichiarazioni;
  - b) quindici mesi per operazioni che prevedono interventi su beni immobili o impianti, per i quali è necessaria la richiesta di autorizzazioni, permessi o altre fattispecie, e per beni mobili o immateriali.
5. La mancata presentazione della domanda di saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe di cui al successivo articolo 22, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

### **Articolo 22 Proroghe**

1. Il beneficiario può richiedere all'Ufficio attuatore, entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione, una proroga del termine, per motivi imprevisi o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore può concedere la proroga di cui al comma 1 fino ad un massimo di quattro mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2024 tenendo anche conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato.
3. L'ufficio attuatore comunica la proroga al beneficiario entro trenta giorni dalla richiesta.

### **Articolo 23 Varianti**

1. Si considerano varianti dell'operazione:
  - a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali delle aree rurali di cui all'articolo 2, a eccezione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
  - b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
  - c) la riduzione del costo dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento inferiore o uguale al 10 per cento quale conseguenza
    1. di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
    2. del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per gli impianti, i beni mobili o immateriali;
    3. della modifica o dell'integrazione di impianti o attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi le medesime o superiori caratteristiche tecniche e funzionali o comunque coerenti, giustificati e congrui, in funzione di quanto disposto dall'articolo 14, rispetto al piano di investimento approvato;
  - d) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dall'operazione ammessa a finanziamento. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 12, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera l).
3. La variante di cui al comma 1, lettera a) e b) è preventivamente comunicata dal beneficiario all'ufficio attuatore corredata da:
  - a) relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato G);
  - b) documentazione prevista dall'articolo 14 ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi.
4. La variante di cui al comma 1, lettere c) e d) viene comunicata, tramite l'utilizzo dell'apposita funzione del SIAN, dal beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo corredata della documentazione di cui al comma 3, lettere a) e b).
5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, con proprio provvedimento le varianti di cui al comma 1, lettere a) e b) entro 30 giorni dalla richiesta.

6. Non sono ammissibili le varianti:

a) comunicate prima della concessione del sostegno di cui all'articolo 19;

b) che comportano

1. il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi in cui l'operazione è declinata;
2. una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento fatto salvo quanto disposto al comma 1, lettera d);
3. una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri "Caratteristiche dell'impianto";
4. una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.

7. Le varianti non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

8. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 6 comporta la decadenza dal sostegno.

## CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

### Articolo 24 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili quando comprovati da fatture o da altra documentazione fiscale equipollente di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. È fatto salvo quanto disposto in relazione ai costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura della RTI e degli studi di fattibilità che possono essere fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

2. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura o altra documentazione fiscale equipollente presentata ai fini della rendicontazione indica:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

- c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 1;
- d) il riferimento alla tipologia di intervento 6.4.1 del PSR 14-22 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, fatte salve le fatture relative alla progettazione di opere edili, alla stesura della RTI e degli studi di fattibilità fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. Non sono ammissibili:
- a) le fatture prive di CUP o di riferimento alla tipologia di intervento;
  - b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
  - c) le fatture di cortesia.
5. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

#### **Articolo 25 Liquidazione dell'anticipo del sostegno**

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN;
3. Il beneficiario, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette all'Ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
4. L'ufficio attuatore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 3 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
5. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore;
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

#### **Articolo 26 Liquidazione in acconto del sostegno**

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico su SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato H).
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
  - a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile;
  - b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile.
3. La liquidazione degli acconti è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. L'ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima verificando, altresì, la pertinenza di eventuali forniture a piè d'opera.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4, l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
  - a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;
  - b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione;

c) la visita sul luogo dell'operazione verrà eseguita a saldo.

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4, l'Ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, come stabiliti all'articolo 21, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.

7. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 il soggetto delegato dall'Organismo pagatore svolge, ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, i controlli in loco delle domande di pagamento campionate.

8. In pendenza dei controlli di cui al comma 7 i termini del procedimento di liquidazione del sostegno sono sospesi ai sensi della Legge 241/1990.

9. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, supera di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.

10. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 4 a 9, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predisponde il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

11. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.

12. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 10, l'Autorità di gestione predisponde gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

### **Articolo 27 Liquidazione a saldo del sostegno**

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione ai sensi dell'articolo 21, comma 4, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato H).

2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 4 a 12 dell'articolo 26.

### **Articolo 28 Subentro e cambio del beneficiario**

1. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta (vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.

2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:

- a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
- b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;
- c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

### **Articolo 29 Stabilità delle operazioni**

1. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 i beneficiari rispettano il vincolo di stabilità dell'operazione di 5 (cinque) anni a decorrere dal pagamento finale, impegnandosi a:

- a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;
- b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

- c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.
2. In conformità all'articolo 13 del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 emanato con DPRReg 141/2016, la sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:
- a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
  - b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
  - c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
3. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 2 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

### **Articolo 30 Monitoraggio fisico e finanziario**

1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
- a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;
  - b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio dell'operazione;
  - c) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'operazione.
2. A rendiconto i dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

### **Articolo 31 Divieto di pluricontribuzione**

1. Gli interventi facenti parte dell'operazione finanziata in attuazione del presente bando possono beneficiare degli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa nazionale vigente per la realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, purché tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun intervento e nel rispetto del massimale "*de minimis*" di cui all'articolo 8, comma 4.
2. Il beneficiario allega alla domanda di pagamento la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, compilata utilizzando l'allegato C) e D) e la documentazione ivi indicata, rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000.

### **Articolo 32 Impegni essenziali**

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
- a) non effettuare variazioni all'operazione che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 10%, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23, comma 1, lettera d);
  - b) non effettuare una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri "Caratteristiche dell'impianto";
  - c) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "*de minimis*".
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato I) del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

### **Articolo 33 Impegni accessori**

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Gli impegni b.2 e b.3 dell'allegato alla sopra indicata DGR 1623/2017 e le rispettive modalità di controllo sono sostituite, rispettivamente, dalle schede b.1 e b.2 dell'allegato I) del presente bando.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

### **Articolo 34 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni**

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
  - a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
  - b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
  - c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

### **Articolo 35 Errori palesi**

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
  - a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
  - b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

### **Articolo 36 Revoca del sostegno**

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 32 e 33 e in conformità alla legge regionale 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

### **Articolo 37 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali**

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:
  - a) il decesso del beneficiario;
  - b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
  - c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
  - d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;



- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
  - f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
  3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

#### **Articolo 38 Controlli ex post**

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 32 e 33 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

### **CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 39 Disposizione di rinvio**

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000 e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 emanato con DPRReg 141/2016.

#### **Articolo 40 Trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### **Articolo 41 Informazioni**

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio sviluppo comparto agricolo, Titolare di posizione organizzativa, dott.ssa Caterina Talotti, tel. 0432 555794, email: [caterina.talotti@regione.fvg.it](mailto:caterina.talotti@regione.fvg.it), [sviluppoagricolo@regione.fvg.it](mailto:sviluppoagricolo@regione.fvg.it); pec: [sviluppoagricolo@certregione.fvg.it](mailto:sviluppoagricolo@certregione.fvg.it).
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).

**MODELLO DI RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

## **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

### **INDICE:**

- 1. ACCESSO AL BANDO**
  - 1.1 Tipologia di accesso**
  - 1.2 Demarcazione OCM**
- 2. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA**
  - 2.1 Soggetto proponente**
  - 2.2 Descrizione generale dell'azienda alla data di presentazione della domanda di aiuto ed al termine dell'operazione**
    - 2.2.1 Descrizione della situazione di partenza del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto**
    - 2.2.2 Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione del PA (previsionale alla presentazione della domanda di saldo)**
- 3. PROGETTO DI IMPRESA**
  - 3.1 Descrizione dell'operazione proposta**
  - 3.2 Procedure autorizzative**
  - 3.3 Piano finanziario**
  - 3.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità**
  - 3.5 Cronoprogramma**
- 4. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE**
- 5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**

### **Allegati:**

- Schede tecniche impianti
- Bollette elettriche/stima autoconsumo
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
- Altro \_\_\_\_\_

### **1. ACCESSO AL BANDO**

### 1.1 Tipologia di accesso

**INDIVIDUALE** - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole

### 1.2 Demarcazione OCM

Verifica che gli interventi proposti siano compatibili con quanto previsto nel cap 14 del PSR "Informazioni sulla complementarità":

*Indicare il rispetto della demarcazione di cui al capitolo 14 del PSR*

**Settore Ortofrutta:**

*L'azienda partecipa ad un OP?*

NO;

SI - Indicare la denominazione OP \_\_\_\_\_;

*In caso affermativo compilare la scheda seguente:*

*L'azienda dichiara di non aver partecipato a piani di ristrutturazioni previsto dal piano operativo dell'OP inerenti lo stesso investimento;*

**Settore olivicolo**

*interventi previsti da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi degli articoli 152, 156 e 157 del reg. (UE) 1308/2013, negli ambiti di cui all'art. 29 del regolamento medesimo.*

*Altri settori: vedasi capitolo 14 del Programma di sviluppo rurale.*

## 2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

## 2.1 Soggetto proponente:

Anagrafica dell'azienda agricola

## 2.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno:

Descrizione sintetica della situazione di partenza (ex ante) del beneficiario

1 Titolare/legale rappresentante dell'azienda: \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Titolo di studio \_\_\_\_\_

Insedimento avvenuto in data \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

IAP  SI (allegare certificazione)  NO

2 Descrizione sintetica dell'attività aziendale

3 Numero di dipendenti e contratto applicato anno 2021

4 Fatturato anno 2021 (o ultimo disponibile) \_\_\_\_\_ (allegare dichiarazione IVA)

5 Imprese associate o collegate (indicare eventuali imprese associate o collegate)

### **Associate**

Denominazione \_\_\_\_\_ - partita IVA/codice fiscale \_\_\_\_\_ - numero dipendenti anno 2021 \_\_\_\_\_ - Fatturato annuo/totale di bilancio 2021 \_\_\_\_\_

### **Collegate**

Denominazione \_\_\_\_\_ - partita IVA/codice fiscale \_\_\_\_\_ - numero dipendenti anno 2021 \_\_\_\_\_ - Fatturato annuo/totale di bilancio 2021 \_\_\_\_\_

6 *Attività di diversificazione dell'attività agricola (indicare eventuali attività di diversificazione già attivate dall'azienda)*

NO

SI

Agriturismo

Fattoria sociale

Fattoria didattica

Agri nido, attività sociali

Vendita di energia elettrica

Vendita di energia termica

altro \_\_\_\_\_

7 *Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):*

○ *Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro \_\_\_\_\_;*

○ *Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio altra: euro \_\_\_\_\_ - annualità \_\_\_\_\_ (alternativo al punto precedente);*

○ *Altre informazioni pertinenti*

8 *Forme di collaborazione con altre imprese coerenti con l'intervento programmato o con la produzione o la vendita o l'acquisto di energia termica, teleriscaldamento o teleraffreddamento (allegare relativi contratti)*

NO

SI (allegare certificazione)

Rete di impresa

Cooperativa

Consorzio

Raggruppamento temporaneo di imprese

altro \_\_\_\_\_

9 Autoconsumo -consumo energetico medio annuale (allegare documentazione richiesta dal bando). Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, utilizzando parametri oggettivi e misurabili, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato

\_\_\_\_\_

10 Altro \_\_\_\_\_

### 2.2.1 Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione dell'operazione (previsionale alla presentazione della domanda di saldo):

- Miglioramento economico previsto: (dimostrare e quantificare il miglioramento economico aziendale previsto a seguito della realizzazione dell'operazione)

\_\_\_\_\_

- Aumento del personale

- Altro \_\_\_\_\_

### 3. PROGETTO DI IMPRESA

#### 3.1 Descrizione dell'operazione proposta

##### Breve descrizione dell'operazione

##### • Obiettivi generali dell'operazione

sviluppo e realizzazione di tecnologie in grado di migliorare la remuneratività elevando i ricavi attraverso:

la commercializzazione della produzione energetica. L'obiettivo sarà raggiunto tramite \_\_\_\_\_:

la valorizzazione dei prodotti, dei sottoprodotti e dei residui aziendali. L'obiettivo sarà raggiunto tramite \_\_\_\_\_:

la riduzione dell'impronta ecologica e i consumi dell'azienda stessa. L'obiettivo sarà raggiunto tramite \_\_\_\_\_:

miglioramento tecnologico di impianti a fonti rinnovabili **già esistenti** attraverso:

l'aumento dell'efficienza del processo \_\_\_\_\_ (dimostrare e quantificare l'aumento dell'efficienza del processo)

interventi strutturali finalizzati ad una migliore gestione dei prodotti in entrata. L'obiettivo sarà raggiunto tramite \_\_\_\_\_

sviluppo e installazione di impianti per l'utilizzo o la commercializzazione delle biomasse forestali per la conversione in energia;

realizzazione di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui ai punti precedenti

##### • Localizzazione dell'operazione

Area rurale D o zona montana di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 ricadente nelle aree rurali B, C e D, comune di \_\_\_\_\_, foglio \_\_\_\_\_, particella \_\_\_\_\_, sub \_\_\_\_\_ titolo di proprietà/conduzione \_\_\_\_\_

Area rurale C non compresa nelle zone montane di cui sopra, comune di \_\_\_\_\_, foglio \_\_\_\_\_, particella \_\_\_\_\_, sub \_\_\_\_\_ titolo di proprietà/conduzione \_\_\_\_\_

Area rurale B non compresa nelle zone montane di cui sopra, comune di \_\_\_\_\_, foglio \_\_\_\_\_, particella \_\_\_\_\_, sub \_\_\_\_\_ titolo di proprietà/conduzione \_\_\_\_\_

##### • Descrizione dell'operazione proposta

Trattasi di

interventi su impianti esistenti destinati alla produzione e alla vendita di energia da FER che

integrano gli stessi

completano gli stessi

nuovi impianti (ex novo) destinati alla produzione e alla vendita di energia da FER

**Descrizione della situazione attuale dell'impianto** (compilare solo per interventi eseguiti su impianti esistenti – allegare relazione e schede tecniche)

Descrizione dell'impianto esistente \_\_\_\_\_

Fonte energetica utilizzata \_\_\_\_\_

Caratteristiche tecniche, tecnologia utilizzata e dimensione dell'impianto \_\_\_\_\_

Produzione energetica annuale, distinta tra elettrica e termica (media degli ultimi tre anni) \_\_\_\_\_

Quantificazione dell'energia, elettrica o termica, venduta (media degli ultimi tre anni) \_\_\_\_\_

Quantificazione dell'efficienza del processo \_\_\_\_\_

Descrizione della gestione dei prodotti in entrata (compilare solo se sono previsti interventi strutturali) \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_

**Descrizione dell'operazione programmata** (allegare relazione e schede tecniche)

Dettagliata descrizione dell'operazione programmata \_\_\_\_\_

Interventi strutturali previsti \_\_\_\_\_

Fonte energetica utilizzata \_\_\_\_\_

Caratteristiche tecniche, tecnologia utilizzata e dimensione dell'impianto \_\_\_\_\_

Produzione energetica annuale prevista a regime distinta tra elettrica e termica \_\_\_\_\_

Quantificazione dell'efficienza del processo \_\_\_\_\_

Nel caso di impianti a biomassa descrizione del materiale in entrata con specifica indicazione della provenienza della biomassa anche rapportata alle produzioni e disponibilità aziendali \_\_\_\_\_

Quantificazione dell'energia prodotta, distinta tra elettrica e termica e destinata alla vendita \_\_\_\_\_

Verifica che l'impianto NON sia destinato al solo autoconsumo \_\_\_\_\_

Per impianti cogenerativi: dimostrazione che con gli interventi richiesti si è in grado di recuperare e utilizzare almeno il 50% dell'energia termica generata; tale % va attestata utilizzando per quanto possibile i rendimenti e le certificazioni delle singole componenti utilizzate negli interventi ed attestate dalle ditte produttrici \_\_\_\_\_

- Quantificazione degli obiettivi e dei risultati specifici che si intendono raggiungere

\_\_\_\_\_



### 3.2 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni

\_\_\_\_\_

*Oppure*

Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, lettera c) del bando, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato comunicato o depositato in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ ai fini dell'ottenimento delle seguenti autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Comunicazioni - dichiarazioni

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Autorizzazioni, permessi, ecc..

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

L'operazione è stata avviata in data \_\_\_\_\_, si allega \_\_\_\_\_ (allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 22)

*Oppure*

L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il \_\_\_\_\_

### 3.3 Piano finanziario

Compilare la tabella inserendo le informazioni richieste ed aggiungendo, qualora necessarie, ulteriori informazioni.

Nota: ai fini della compilazione è necessario eseguire un "doppio click" sulla tabella facendo attenzione ad adattare la stessa affinché nel documento word siano visibili tutti i campi compilati in alternativa è possibile compilare il Piano finanziario in formato excel inserendo l'immagine (screenshot) o allegando la stampa.

PIANO FINANZIARIO						
6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili						
OPERE A MISURA						
N. PROGR.	DESCRIZIONE	TOT DA COMPUTO (euro)		NOTE		
1						
2						
3						
IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI						
N. PROGR.	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	RELAZIONE TECNICA (SI/NO)	DITTA PRESELTA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
SPESE TECNICHE E GENERALI						
N. PROGR.	DESCRIZIONE	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	PREVENTIVO	DITTA PRESELTA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
11						
12						
13						
14						
SOMMANO						

**3.3.1 Spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.**

*Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai sensi dell'articolo 14 del bando.*

	<b>Tipologia progettazione (riferita al prezzo)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Valore investimento</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Progettazione 1</b>	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	<b>0,00</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Progettazione 2</b>	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	<b>0,00</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Progettazione 3</b>	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli, <b>impianti per la produzione di energia.</b>	<b>0,00</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Progettazione 4</b>	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	<b>0,00</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Progettazione 5</b>	Realizzazione impianti arborei, miglioramento di impianti arborei esistenti, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni non complesse dei terreni, recinzioni, ecc.	<b>0,00</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Progettazione 6</b>	Acquisizione di macchine e attrezzature	<b>0,00</b>

*Le progettazioni 1, 2 e 4 sono riferite alla costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili strettamente necessari e connessi con l'operazione.*

*La progettazione 3 è relativa agli impianti per la produzione di energia.*

*La progettazione 6 è relativa all'acquisto di macchinari, attrezzature ecc. connessi con l'operazione.*

### 3.3.2 Prestazioni integrative utilizzate ai fini del calcolo delle spese di cui al punto 3.3

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	Progettazione 1	Progettazione 2	Progettazione 3	Progettazione 4	Progettazione 5	Progettazione 6
Relazione geotecnica		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Relazione idrologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Relazione idraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
Relazione sismica e sulle strutture		<input type="checkbox"/>				
Relazione geologica		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Piano di Sicurezza e Coordinamento		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Certificato di regolare esecuzione			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Coordinamento della sicurezza in esecuzione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

### 3.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità

L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

*Oppure*

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro \_\_\_\_\_ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concessa *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro \_\_\_\_\_ (indicare l'importo del contributo) pari al \_\_\_\_\_ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla \_\_\_\_\_ (indicare il riferimento normativo).

*Oppure*

Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla \_\_\_\_\_ (indicare l'intervento) di importo pari a euro \_\_\_\_\_ si intende richiedere/è stato richiesto/è stata concessa/è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro \_\_\_\_\_ (indicare l'importo del contributo) pari al \_\_\_\_\_ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla \_\_\_\_\_ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione il sostegno, a valere sul tipo di intervento 6.4.1, viene richiesto in misura ridotta e pari a euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ %.

### 3.5 Cronoprogramma

Cronoprogramma finanziario degli interventi programmati riportato nella seguente tabella.

<b>TEMPISTICA DI ATTUAZIONE FINANZIARIA DALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE</b>						
<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Termine per la conclusione delle operazioni di cui all'art. 21</b>	<b>Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)</b>	<b>Avanzamento finanziario a 9 mesi (euro)</b>	<b>Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)</b>	<b>Avanzamento finanziario a 18 mesi (euro)</b>	<b>Totale costo previsto euro</b>
6.4.1 sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili	Operazioni che non necessitano di concessioni, autorizzazioni, permessi ecc. Max 10 mesi*					
	Operazioni che necessitano di concessioni, autorizzazioni, permessi ecc. Max 15 mesi					

\*In questo caso rientrano anche le operazioni per le quali è richiesto l'invio di una comunicazione (ad esempio avvio attività) all'autorità competente ma NON sono necessarie autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc.

#### 4. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE

Compilare la richiesta di punteggio inserendo, se del caso, l'opportuna giustificazione:

##### A - "criteri di carattere trasversale"

- Caratteristiche del richiedente punti \_\_\_\_\_
  - Età: aziende agricole con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013
  - Età: aziende agricole con titolare o legale rappresentante giovane, in caso di società di persone o cooperativa agricole almeno il 50% dei soci è rappresentato da giovani. In caso di società agricole di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da soci giovani. Micro e piccole imprese giovani (Le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni- le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 L.R. 5/2012) L'insediamento del giovane, sia per le aziende agricole che per le micro e piccole imprese, è avvenuto nei 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda.
  - Richiedente in possesso dei requisiti di IAP
- Localizzazione dell'intera operazione punti \_\_\_\_\_
  - Aree rurali D e Zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013 ricadenti nelle aree rurali B, C e D
  - Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013
  - Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013

##### B - "collaborazione tra imprese"

- Forme di collaborazione con altre imprese, previste negli atti costitutivi, coerenti con l'intervento programmato e/o con la produzione e/o la vendita e/o l'acquisto dell'energia elettrica e/o termica prodotta, teleriscaldamento e/ o teleraffreddamento. punti \_\_\_\_\_
  - Richiedente facente parte, alla data di presentazione della domanda di aiuto, di reti di imprese formalmente costituite, alla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della L.33/2009 o della L.r. 4/2013 o di cooperative o di consorzi.;
  - Richiedente facente parte di raggruppamenti o di associazioni anche temporanee di imprese, formalmente costituite alla data di presentazione della domanda di aiuto.
  - Integrazione dell'operazione con impianti/strutture destinate al teleriscaldamento o al teleraffreddamento escluso il riscaldamento dei vani tecnici e accessori propri dell'impianto.

##### C - "caratteristiche dell'impianto" (punteggio non soggetto a riduzioni successivamente all'assegnazione)

- Caratteristiche dell'impianto punti \_\_\_\_\_
  - Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), inferiore o uguale a 200 kW  
Per impianti a biogas (digestione anaerobica) potenza elettrica dell'impianto inferiore o uguale a 100 kW

- Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), superiore a 200 e fino a 600 kW  
Per impianti a biogas (digestione anaerobica) potenza elettrica dell'impianto superiore a 100 e fino a 300 kW.
- Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), superiore a 600 e fino a 1000 kW.  
Per soli interventi eseguiti su impianti esistenti a biogas (digestione anaerobica) con potenza elettrica dell'impianto superiore a 300 e fino a 600 kW.\*
- Forza energetica utilizzata - Impianti a biogas che prevedono l'utilizzo di reflui zootecnici.
- Forza energetica utilizzata\*\* - Impianti alimentati da sottoprodotti provenienti da attività agricola, di allevamento, dalla gestione del verde nonché dalle lavorazioni forestali e del legno e da sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali
- Forza energetica utilizzata - Impianti microeolici, impianti geotermici e altri impianti
- Forza energetica utilizzata\*\*\* - Impianti solari termici e fotovoltaici.

- Caratteristiche dell'operazione punti \_\_\_\_\_
  - Realizzazione di schermature vegetazionali e/ di interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico abbinate con l'utilizzo di soluzioni esecutive di tipo drenante per la pavimentazione esterna (esclusi asfalti e similari) – Il relativo costo è pari, almeno, al 5% del costo totale dell'operazione
- Utilizzo percentuale di energia termica, rispetto alla totalità di energia termica prodotta, limitatamente agli impianti cogenerativi anche esistenti se introducono sistemi di recupero del calore. punti \_\_\_\_\_
  - Utilizzo dell'energia termica prodotta da 55 a 65 %
  - Utilizzo dell'energia termica prodotta superiore a 65 % e fino a 80%
  - Utilizzo dell'energia termica prodotta superiore a 80%

\*a condizione che si tratti di interventi migliorativi dell'impianto quali ad esempio interventi legati al recupero del calore di processo

\*\*non sono ammissibili a finanziamento impianti per la produzione di biocombustibili derivanti da produzione agricola dedicata e gli impianti dedicati solo all'autoconsumo

\*\*\* gli impianti solari termici e fotovoltaici non devono consumare suolo

## 5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante dell'azienda  
\_\_\_\_\_



**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola/impresa CUA \_\_\_\_\_ con sede in via \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- a. che l'azienda/Impresa è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando
- b. che l'azienda/impresa non è azienda in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo in quanto:
  - non sono stati concessi all'impresa "aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi art. 16 LR 18/2004 e art. 6, comma 67, LR 15/2005", né risultano piani di ristrutturazione in corso ai sensi della medesima normativa;
  - l'impresa è autonoma. Non ha imprese associate o collegate secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
  - l'impresa è associata con \_\_\_\_\_ e/o è collegata a \_\_\_\_\_ secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;
  - si tratta di una piccola/microimpresa (fatturato o il totale di bilancio dell'impresa richiedente non supera 10 milioni di euro e numero degli effettivi dell'impresa richiedente inferiore a 50)
  - si tratta di una media impresa (meno di 250 occupati, fatturato di almeno 50 Meuro oppure attivo patrimoniale > 43 Meuro ex art 2 DM 18/4/2005);
- c. che l'azienda/impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente;
- d.  che per la realizzazione dell'operazione:
  - non è necessario l'invio di comunicazioni/dichiarazioni o il rilascio di autorizzazioni, permessi, pareri ecc.;
  - il progetto è stato comunicato o depositato presso le autorità competenti per il rilascio delle necessarie comunicazioni, autorizzazioni, permessi, pareri, ecc.;
- e.  di essere già in possesso delle autorizzazioni, pareri, comunicazioni, ecc. necessarie all'esecuzione dell'operazione;
- f.  altro \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

il dichiarante

\_\_\_\_\_

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

**ZONE MONTANE DI CUI ALL'ARTICOLO 32, PARAGRAFO 1, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013 RICADENTI NELLE AREE RURALI B, C e D**

Le zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2015 ricadenti nelle aree rurali B, C e D sono le zone montane sotto elencate. Per le zone parzialmente montane (con P indicata a fianco del nome del comune), le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002.

**ELENCO DEI COMUNI MONTANI**

<b>Provincia di Trieste</b>		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Sgonico
Monrupino		
<b>Provincia di Udine</b>		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venezzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
<b>Provincia di Pordenone</b>		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montebelluna	Vivaro
Cimolais		
<b>Provincia di Gorizia</b>		
Capriva del Friuli (P)	Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo

(P) – comune parzialmente delimitato

**Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»**

*(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

**Il sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via		n. prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando PSR 2014-2021 relativo al tipo di intervento 6.4.1

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. .... / ..... della Commissione del ....., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L ..... / ... del .....),**

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*,

**DICHIARA**

### **Sezione A – Natura dell'impresa**

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>3</sup>, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:  
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:  
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

### **Sezione B - Rispetto del massimale**

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;

2)

- 2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;
- 2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

<sup>3</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

	Impresa cui è stato concesso il «de minimis»	CF impresa cui è stato concesso il «de minimis»	Codice COR Identificativo dell'aiuto <sup>4</sup>	Vicenda intercorsa <sup>5</sup>	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata <sup>6</sup>
1					
2					
3					

- 3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici<sup>7</sup> oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «de minimis»<sup>8</sup>, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale <sup>9</sup>	Importo dell'aiuto «de minimis»
1				
2				
3				

**Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.**

#### **Sezione C – settori in cui opera l'impresa**

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

<sup>4</sup> Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

<sup>5</sup> Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

<sup>6</sup> Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

<sup>7</sup> Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

<sup>8</sup> Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «de minimis». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruito in regime «de minimis».

<sup>9</sup> Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «de minimis» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

### Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>10</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
<b>TOTALE</b>							

### Sezione E - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

#### Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

### DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e data .....

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

*Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.*

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

<sup>10</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale:** qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento:** qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del <b>titolare del trattamento</b>	<b>Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia</b> Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: <a href="mailto:presidente@regione.fvg.it">presidente@regione.fvg.it</a> ; PEC: <a href="mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it">regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</a>
Dati di contatto del <b>responsabile della protezione dei dati</b>	Il <b>Responsabile della Protezione dei Dati</b> (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
Dati di contatto del <b>responsabile del trattamento</b> dei dati personali	<b>SOCIETA' INSIEL S.p.A.</b> via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: <a href="mailto:responsabile.trattamento@insiel.it">responsabile.trattamento@insiel.it</a>
<b>Finalità e obbligatorietà</b> del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
<b>Modalità</b> di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
<b>Destinatari o categorie di destinatari</b> dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
<b>Periodo di conservazione</b> dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
<b>Diritti</b> Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: <ul style="list-style-type: none"> <li>– il diritto all'<b>accesso ai dati personali</b> e alle informazioni ad essi relative;</li> <li>– il diritto alla <b>rettifica dei dati personali</b> inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;</li> <li>– il diritto di <b>proporre un reclamo</b> al Garante della Privacy;</li> <li>– il diritto alla <b>limitazione del trattamento</b>, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): <ul style="list-style-type: none"> <li>o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;</li> <li>o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;</li> <li>o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;</li> <li>o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato</li> </ul> </li> </ul>

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

## ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO «DE MINIMIS»

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - **RNA** - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il RNA opera dal 12 agosto 2017. Da tale data tutte le Amministrazioni che concedono o gestiscono misure di aiuto, siano esse in «*de minimis*», in esenzione o notificate, sono tenute a registrarle nel RNA unitamente agli aiuti individuali prima della concessione degli stessi<sup>11</sup>.

Come previsto dagli stessi Regolamenti «*de minimis*»<sup>12</sup>, quando un registro centrale, come il RNA, copre un periodo di tre esercizi finanziari, non è più necessaria una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le Amministrazioni, infatti, acquisiscono tale informazione dal RNA al momento della registrazione dell'aiuto «*de minimis*», che viene effettuata prima della concessione che è il momento determinante il diritto all'agevolazione per il soggetto beneficiario.

Conseguentemente, dal 13 agosto 2020 il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» non è più tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Dato, però, che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti «*de minimis*»<sup>2</sup>, le Amministrazioni sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto «*de minimis*» - una serie di informazioni che non sono contenute nel RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, **il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto rimane tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti dette informazioni.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (triennio di riferimento), **non vengano superati i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto «*de minimis*», si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in

<sup>11</sup> Le registrazioni vengono effettuate ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

<sup>12</sup> Reg. n. 1407/2013 (generale); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg. n. 717/ 2014 (pesca); Reg. n. 360/2012 (SIEG).



considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all' "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Sezione B: Rispetto del massimale.**

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?*

Il Regolamento «*de minimis*» n. 1407/2013 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti «*de minimis*» in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «*de minimis*» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "Sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

- RNA: [https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza)
- SIAN e SIPA: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza>

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2020 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «*de minimis*» nel 2021, dovrà nuovamente dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B (100.000€) che l'Amministrazione precedente sommerà agli aiuti «*de minimis*» registrati nel RNA a nome dell'impresa (A+B), nel nostro esempio i 70.000€ ricevuti nel 2020. Nel 2021, quindi, l'impresa (A+B) risulterà aver ricevuto, complessivamente, 170.000€ e potrà ottenere un nuovo «*de minimis*» di importo pari o inferiore a 30.000€ (200.000€-170.000€).

La tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A+B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	fusione	80.000€
2	Impresa B	CF impresa B	xxxxx	fusione	20.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origina da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti «*de minimis*» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Esempio 1:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019 per l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C. L'impresa B eredita l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	scissione	80.000€

Se fosse, invece, l'impresa C a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*» nell'anno 2020, nella tabella di cui al punto 2.2 non dovrebbe indicare nessun aiuto.

Esempio 2

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». Dato che non è possibile attribuire l'aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 interamente ad una sola delle due imprese nate da essa (vale a dire le imprese B e C), l'impresa B dovrà dichiarare parte di detto aiuto come imputabile ad essa. L'individuazione dell'ammontare va effettuata ripartendo detto aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Supponendo che l'importo dell'aiuto vada attribuito per 50.000€ all'impresa B, la tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa C	xxxxx	scissione	50.000€

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A cede il ramo d'azienda all'impresa B. Il «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 è imputabile al ramo d'azienda ceduto

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intersorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	80.000€

Se, invece, nell'anno 2020 fosse l'impresa A a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*», detta impresa A potrà dedurre l'aiuto ricevuto nel 2019. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà, quindi, compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	CF impresa cui è stato concesso il « <i>de minimis</i> »	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intersorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	0€

#### Aiuti automatici e semi-automatici:

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (**cd. aiuti automatici**) o di autorizzazione alla fruizione (**cd. aiuti semi-automatici**), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** che rientrano nella casistica sopra descritta dei cd. aiuti automatici si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

**Per il calcolo del cumulo degli aiuti «*de minimis*», il RNA utilizza quale data di concessione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto.**

La registrazione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei cd. aiuti automatici.

Il 2020 è la prima annualità nella quale i cd. aiuti automatici e semi-automatici vengono registrati in RNA. Pertanto, il 2020 è l'anno in cui vengono registrati in RNA e si considerano concessi i cd. aiuti automatici e semi-automatici fruiti dal beneficiario nel 2019 nonché gli aiuti fiscali di cui l'impresa ha beneficiato nel 2018 ed esposto nella dichiarazione fiscale 2019.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato, gli aiuti «*de minimis*» sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che **l'impossibilità di registrazione degli aiuti «*de minimis*» per effetto del superamento del massimale pertinente** in relazione alla tipologia di aiuto «*de minimis*»<sup>13</sup> **determina l'illegittimità della fruizione.**

**È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti cd. automatici (tra cui quelli fiscali in particolare) e semi-automatici di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti «*de minimis*» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile.** A tal fine va compilato il **punto 3)** della sezione B del Modulo «*de minimis*» dove **vanno, infatti, indicati gli aiuti automatici e semi-automatici, incluse le agevolazioni fiscali, già fruiti o dichiarati dall'impresa al momento della sottoscrizione del Modulo «*de minimis*», ma non ancora presenti in RNA** in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017. Si specifica che nella tabella vanno indicati **solamente** gli aiuti automatici (incluse agevolazioni fiscali) e semi-automatici **fruiti in regime «*de minimis*»** (tra tutte le agevolazioni fiscali presenti nella dichiarazione fiscale vanno quindi indicate solo quelle che sono state fruiti in regime «*de minimis*»).

Pertanto, alla luce della peculiarità delle modalità di registrazione in RNA dei predetti aiuti cd. automatici e semi-automatici che, come detto sopra, sono temporalmente disallineati di 1 anno rispetto all'anno di fruizione e, nel caso degli aiuti fiscali in particolare, sono addirittura temporalmente disallineati di 2 anni rispetto all'anno di fruizione e di 1 anno rispetto all'annualità di presentazione della dichiarazione fiscale, **l'Amministrazione concedente nella determinazione del massimale disponibile per l'impresa tiene conto degli aiuti indicati al punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*».**

---

<sup>13</sup> Per il Reg. n. 1407/2013 (generale) il massimale è 200 000 € (100 000 € per il trasporto merci su strada conto terzi); per il Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo) il massimale è 25 000 €, per il Reg. n. 717/2014 (pesca) il massimale è 30 000 €; per il Reg. n. 360/2012 (SIEG) il massimale è 500 000 €.

Ad esempio:

L'impresa in sede di dichiarazione Irap 2019 per calcolare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta 2018 applica al valore della produzione netto - avendone i requisiti previsti da vigente legge regionale che dispone una misura di agevolazione Irap in «*de minimis*» - un'aliquota pari a zero in luogo dell'aliquota ordinaria Irap.

Il beneficio, ad esempio pari a 10.000 €, viene indicato nella sezione XVIII del quadro IS del modello Irap (dove vengono indicati gli aiuti di Stato e/o aiuti «*de minimis*», disciplinati dall'art. 10 del Regolamento di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115, e compilati i dati necessari ai fini della registrazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, previsto dall'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

La tabella di cui al punto 3) del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue nell'anno 2020:

	<b>Reg. UE «<i>de minimis</i>»</b>	<b>Tipo Dichiarazione</b>	<b>Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale</b>	<b>Importo dell'aiuto «<i>de minimis</i>»</b>
<b>1</b>	1407/2013	Dichiarazione Irap	2019	10.000 €

L'importo di 10.000 € esposto nella dichiarazione IRAP 2019 viene registrato nel RNA da parte dell'Agenzia delle entrate nel 2020, secondo quanto previsto dal DM 115/2017 e quindi "entro l'anno successivo alla dichiarazione Irap". Sulla base della dichiarazione di cui al punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*», l'Amministrazione concedente è in grado di tenerne conto ai fini della determinazione del massimale disponibile prima della registrazione.

Preme segnalare che, in ragione del meccanismo di registrazione previsto dall'art. 10 del DM 115/2017, se nel caso in esame l'impresa nel 2020 e nel biennio precedente ha già ricevuto aiuti «*de minimis*» ai sensi del Reg. n. 1407/2013 registrati nel RNA, ad esempio per 195.000 €, la registrazione del nuovo aiuto «*de minimis*» di 10.000 € non risulterebbe possibile e la relativa fruizione (avvenuta nel 2018) da considerarsi illegittima con le conseguenze che da ciò deriverebbero.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti «*de minimis*» godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

#### **Sezione D: Condizioni per il cumulo**

**Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti «*de minimis*» con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:**

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in «*de minimis*» pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in «*de minimis*», pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

#### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto «*de minimis*» sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 651/14.

**Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti richiesti a valere sul tipo di intervento 6.4.1 del PSR 2014-2022**  
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	prov
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando PSR 2014-2020 relativo al tipo di intervento 6.4.1

### CONSAPEVOLE

- che l'aiuto concesso dal PSR 2014-2020 a valere sul tipo di intervento, 6.4.1 è cumulabile con le sovvenzioni anche a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR, purché tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun intervento

- che ai sensi della DGR 1623/2017 il superamento del costo sostenuto per ciascun intervento comporta la decadenza dall'aiuto;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

### DICHIARA

*(barrare la casella corrispondente al caso concreto)*

- di **non aver richiesto o beneficiato**, nel corso del periodo 2014 - \_\_\_\_\_ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento



PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, in riferimento a tali titoli di spesa, che non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

- di **avere richiesto/beneficiario** (barrare l'opzione non pertinente) nel corso del 2014 – 2021, in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR indicata in premessa, del credito d'imposta/detrazione \_\_\_\_\_<sup>14</sup>previsto/a dall'art. \_\_\_\_\_ del/della \_\_\_\_\_..

A tal fine, dichiara:

- di **avere richiesto/beneficiario** (barrare l'opzione non pertinente) dell'agevolazione prevista dall'art. \_\_\_\_\_ del/della \_\_\_\_\_, in misura pari al \_\_\_\_% e per un importo calcolato di \_\_\_\_\_euro (Allegare documentazione richiesta in nota)<sup>15</sup>;
- di **aver già utilizzato**, con riferimento alle medesime spese, il credito d'imposta ex art. \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ in compensazione orizzontale, in misura pari al \_\_\_\_% e per un importo pari a \_\_\_\_\_euro
- di **aver già beneficiato**, con riferimento alle medesime spese, della detrazione \_\_\_\_\_ ex art. \_\_\_\_\_ del/della \_\_\_\_\_ nel<sup>16</sup>:
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_), in misura pari al \_\_\_\_% e per un importo pari a \_\_\_\_\_euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC \_\_\_\_\_ (periodo d'imposta \_\_\_\_\_), in misura pari al \_\_\_\_% e per un importo pari a \_\_\_\_\_euro;
  - .....
- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR se la quota restante consente il rispetto dell'aliquota di sostegno concessa e fino al raggiungimento del costo sostenuto per ciascun intervento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il costo sostenuto per ciascun intervento.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

<sup>14</sup> Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

- i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
- x. altro (specificare)

<sup>15</sup> Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

<sup>16</sup> Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del Rappresentante legale

\_\_\_\_\_

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1  
– SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA  
PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE  
AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**1. Documentazione di carattere generale**

- a) Copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
- b) Relazione tecnica illustrativa di cui all'articolo 7 (RTI) di cui all'allegato A) (da allegare a pena di inammissibilità)
- c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), che l'operazione:
  - 1. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 5 del bando oppure
  - 2. non comporta rischi per l'ambiente.
- d) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione ambientale strategica o valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 5 del bando;
- e) prospetto contenente i seguenti dati riferiti all'anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno: numero dipendenti iscritti all'INPS come coltivatori diretti (CD), Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), Operai a tempo indeterminato (OTI);
- f) per le cooperative e loro consorzi copia del libro dei soci con indicazione del numero dei soci conferenti;
- g) nel caso di partecipazione a una rete di impresa costituita ai sensi della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 o del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, copia del relativo contratto;
- h) eventuale certificazione IAP o dichiarazione attestante il possesso dei requisiti IAP;
- i) nel caso di realizzazione di reti extra aziendali per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica autorizzazioni, rilasciate dai proprietari dei terreni interessati dal passaggio della rete, alla realizzazione e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, della rete;
- j) copia delle bollette elettriche relative agli ultimi tre anni ai fini della verifica del fabbisogno energetico. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, utilizzando parametri oggettivi e misurabili, nella relazione tecnica illustrativa, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;
- k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'ultimo triennio o di non avere ottenuto aiuti "de minimis" come da allegato C)
- l) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa alla cumulabilità del sostegno come da allegato D);
- m) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
  - che l'impresa è micro o piccola impresa
  - che l'azienda non è azienda in difficoltà;
  - che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi.

**2. Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate**

- a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettere a) e b) del bando;
- b) qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni, permessi, comunicazioni, ecc. necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto copia delle stesse;
- c) qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni, permessi, comunicazioni, ecc. necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state

richieste/presentate ma non ancora rilasciate le autorizzazioni, permessi, comunicazioni, ecc. necessarie all'esecuzione dell'intervento, fornendo una specifica delle autorizzazioni mancanti;

- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni, permessi, ecc.

**3. Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:**

- a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettere c), d), ed e) del bando, in funzione del tipo di operazione.

**4. Documentazione relativa alle spese generali per la stesura della RTI, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti per la produzione di energia:**

- a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera f).

**5. Documentazione relativa a spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione di software:**

- a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera g).

**CRITERI DI SELEZIONE - TIPO DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PSR 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE**

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Caratteristiche del richiedente	Età: aziende agricole con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013.	Non cumulabili tra loro	10	Il punteggio è assegnato se il capo azienda è giovane, è in possesso di adeguate competenze professionali e l'insediamento dello stesso è avvenuto entro i 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno.
	Età: aziende agricole con titolare o legale rappresentante giovane, in caso di società di persone o cooperativa agricole almeno il 50% dei soci è rappresentato da giovani. In caso di società agricole di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da soci giovani. Micro e piccole imprese giovani.* L'insediamento del giovane, sia per le aziende agricole che per le micro e piccole imprese, è avvenuto nei 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda.		8	Il punteggio è assegnato se sono rispettate tutte le condizioni indicate nel punteggio e l'insediamento del giovane è avvenuto nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.
	Richiedente con qualifica di IAP.	Cumulabile	3	Il punteggio è assegnato se il richiedente è in possesso della qualifica di IAP.
Localizzazione dell'operazione	Aree rurali D e zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013 che rientrano nelle aree rurali B, C e D.	Non cumulabili fra loro	10	Il punteggio è assegnato se l'intera operazione è realizzata all'interno dell'area di riferimento.
	Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013.		6	

	Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013		0	
<p>*a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;  b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012</p>				

### CRITERI INERENTI ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione della forma di collaborazione	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Forme di collaborazione con altre imprese, previste negli atti costitutivi, coerenti con l'intervento programmato e/o con la produzione e/o la vendita e/o l'acquisto dell'energia elettrica e/o termica prodotta, teleriscaldamento e/ o teleraffreddamento.	Richiedente facente parte, alla data di presentazione della domanda di aiuto, di reti di imprese formalmente costituite, alla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della L.33/2009 o della L.r. 4/2013 o di cooperative o di consorzi*	Non cumulabili fra loro	10	Il punteggio è assegnato se, alla data di presentazione della domanda di sostegno, il richiedente fa parte di una delle forme di collaborazione indicate nel criterio.
	Richiedente facente parte di raggruppamenti o di associazioni anche temporanee di imprese, formalmente costituite alla data di presentazione della domanda di aiuto.		6	
	Integrazione dell'operazione con impianti/strutture destinate al teleriscaldamento o al teleraffreddamento escluso il riscaldamento dei vani tecnici e accessori propri dell'impianto.		Cumulabile	7
*Il punteggio è assegnato anche se il richiedente è una cooperativa.				

**CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO\***

<b>Descrizione criterio</b>	<b>Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche dell'impianto</b>	<b>Cumulabilità</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Modalità di applicazione</b>
Caratteristiche dell'impianto	Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), inferiore o uguale a 200 kW Per impianti a biogas (digestione anaerobica) potenza elettrica dell'impianto inferiore o uguale a 100 kW	Non cumulabili	20	Il punteggio è assegnato in base alla potenza dell'impianto oggetto dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno come verificabile dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno.
	Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), superiore a 200 e fino a 600 kW Per impianti a biogas (digestione anaerobica) potenza elettrica dell'impianto superiore a 100 e fino a 300 kW.		13	
	Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), superiore a 600 e fino a 1000 kW. Per soli interventi eseguiti su impianti esistenti a biogas (digestione anaerobica) con potenza elettrica dell'impianto superiore a 300 e fino a 600 kW.**		8	
Fonte energetica utilizzata	Impianti a biogas che prevedono l'utilizzo di reflui zootecnici.	Non cumulabili	20	Il punteggio è assegnato in base alla tipologia di fonte energetica utilizzata per l'impianto oggetto della domanda di sostegno. Nel caso l'operazione preveda la realizzazione di più impianti viene assunto a riferimento l'impianto finanziariamente prevalente.
	Impianti alimentati da sottoprodotti provenienti da attività agricola, di allevamento, dalla gestione del verde nonché dalle lavorazioni forestali e del legno e da sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali		16	
	Impianti microeolici, impianti geotermici		8	
	Impianti solari termici e fotovoltaici ***		5	
	altri impianti		0	

Caratteristiche dell'operazione	Realizzazione di schermature vegetazionali e/ di interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico abbinati con l'utilizzo di soluzioni esecutive di tipo drenante per la pavimentazione esterna anche a fondo naturale (esclusi asfalti e similari) – Il relativo costo è pari, almeno, al 5% del costo totale ammissibile dell'operazione.	Cumulabile	5	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione degli interventi previsti dal criterio nel rispetto della percentuale di importo ivi prevista.
Utilizzo percentuale di energia termica, rispetto alla totalità di energia termica prodotta, limitatamente agli impianti cogenerativi anche esistenti se introducono sistemi di recupero del calore.	Utilizzo dell'energia termica prodotta dal 55% al 65 %	Non cumulabili fra loro	5	Il punteggio è assegnato in funzione della percentuale di energia termica utilizzata rispetto alla totalità dell'energia termica prodotta come desunta dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno.
	Utilizzo dell'energia termica prodotta superiore al 65 % e fino la 80%		10	
	Utilizzo dell'energia termica prodotta superiore a 80%		15	
<p>*I punteggi assegnati al criterio in sede di ammissibilità NON possono essere successivamente modificati a pena di revoca del sostegno.</p> <p>**A condizione che si tratti di interventi migliorativi dell'impianto quali ad esempio interventi legati al recupero del calore di processo.</p> <p>***Gli impianti solari termici e fotovoltaici non devono consumare suolo.</p> <p><b>NOTA - non sono finanziabili: impianti per la produzione di biocombustibili derivanti da produzione agricole dedicata e gli impianti dedicati all'autoconsumo.</b></p>				

#### CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO

In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.

<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100</b>
<b>SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'</b>	<b>26</b>



**MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**RELAZIONE DI VARIANTE**

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "allegato relazione di variante" e allegare la relativa stampa).

Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti si specifica in dettaglio quanto segue:

Si tratta di modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali delle aree rurali indicate nell'articolo 2 del bando, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;

Localizzazione dell'operazione prevista in domanda di sostegno

Localizzazione dell'operazione prevista con la variante (allegare la relativa documentazione progettuale) e motivazioni

Si tratta della modifica della destinazione d'uso di beni immobili, coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;

Destinazione d'uso prevista in domanda di sostegno

Destinazione d'uso prevista con la variante (allegare la relativa documentazione progettuale) e motivazione

Si tratta di riduzione del costo totale in misura inferiore o uguale al 10 per cento quale conseguenza 1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;

Descrizione

Motivazione

2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per gli impianti, i beni mobili o immateriali;

Descrizione

Motivazione

3) della modifica o dell'integrazione di impianti o attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi le medesime o superiori caratteristiche tecniche e funzionali o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

Descrizione

Motivazione

Si tratta di modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati **in conformità** a quanto programmato

Descrizione

Motivazione

La variante  comporta  non comporta economie (specifica allegata).

Le economie sono destinate all'integrazione di interventi già previsti nell'operazione ammessa a finanziamento (specifica allegata - Attenzione nel caso di aumenti di costo è necessario ripresentare la terna di preventivi)

Il costo della variante è quantificato con utilizzo, a seconda dei casi, del computo metrico estimativo, con riferimento al "Prezzario regionale dei lavori pubblici" o a nuovi prezzi derivanti da terne di preventivi, rilasciati a SIAN. Si allega alla presente la relativa documentazione.

Luogo e data

Firma del beneficiario

Allegati: (come da articolo 14 congruità e ragionevolezza dei costi)

\_\_\_\_\_

schema di variante



allegato relazione  
di variante

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO IN ACCONTO E A SALDO -  
 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO  
 SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI  
 SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**a. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione in acconto del sostegno**

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse oppure copia delle autorizzazioni, comunicazioni medesime;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano l'indicazione della data di ricezione (notifica), l'identificativo SDI, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento. **NON sono ammissibili le fatture di cortesia o prive delle diciture sopra indicate;**
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 24 del bando. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f);
7. computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
8. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi:
  - descrizione dell'operazione al momento realizzata;
  - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
  - quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
  - previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - allegato D) - resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed eventuale documentazioni in essa indicata, ad oggetto il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni;
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
  - il mantenimento dei requisiti di ammissibilità
  - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
  - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
  - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA

**b. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione a saldo del sostegno**

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
2. Relazione tecnica illustrativa (RTI) aggiornata a seguito dell'attuazione dell'operazione;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano l'indicazione della data di ricezione

(notifica), l'identificativo SDI, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento. **NON sono ammissibili le fatture di cortesia o prive delle diciture sopra indicate;**

4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 24 del bando. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f);
7. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
8. eventuale relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato G);
9. computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
10. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
11. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
12. prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
13. copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
14. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato L), contenete i seguenti elementi:
  - descrizione dell'operazione realizzata;
  - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
  - quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
  - dimostrazione del miglioramento della remuneratività rispetto alla condizione ex ante;
  - indicazioni di eventuali ulteriori fonti di finanziamento/sostegni richiesti e concessi per l'attuazione dell'operazione;
  - obiettivi e risultati raggiunti rispetto a quelli previsti.
15. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - allegato D - resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed eventuale documentazioni in essa indicata, ad oggetto il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale;
16. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
  - il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
  - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
  - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
  - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA
17. scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di MONITORAGGIO aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-impres/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226>

**SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IMPEGNI ESSENZIALI**

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni all'operazione che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 10%, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23, comma 1, lettera d;		X	d	Articolo 32 " impegni essenziali"
a.2	Non effettuare una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri "Caratteristiche dell'impianto"		X	d	Articolo 32 " impegni essenziali"
a.3	Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "de minimis".		X	d	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014 Articolo 32 " impegni essenziali"

**Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto**

**Legenda**

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

<b>Programma Sviluppo Rurale</b>	<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>Misura</b>	<b>Intervento 6.4.1</b>	<b>Azione</b>	<b>Rif. a.1</b>		
Descrizione impegno	<b>Non effettuare variazioni all'operazione che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 10%, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23, comma 1, lettera d.</b>						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 32 " impegni essenziali" .						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>Misura/sotto misura</b>						
	<b>X</b>	<b>Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</b>					
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Decadenza totale	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	<b>X</b>	100% Controllo in situ
		Esclusione		<b>X</b>	Campione controllo docum. in loco	<b>X</b>	Campione controllo in loco
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che non siano state realizzate varianti all'operazione che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento fatto salvo quanto disposto all'articolo 23, comma 1, lettera d) del bando.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**  
Il rispetto dell'impegno è accertato mediante la verifica che non siano state eseguite le varianti indicate all'articolo 24, comma 6 del bando.

Programma Sviluppo Rurale	FRIULI VENEZIA GIULIA	Misura	Intervento 6.4.1	Azione	Rif. a.2		
Descrizione impegno	<b>Non effettuare una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri "Caratteristiche dell'impianto"</b>						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 32 "impegni essenziali".						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>Misura/sotto misura</b>						
	<b>X</b>	<b>Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</b>					
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Decadenza totale	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	<b>X</b>	100% Controllo in situ
		Esclusione		<b>X</b>	Campione controllo docum. in loco	<b>X</b>	Campione controllo in loco
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che in sede di presentazione della domanda di pagamento, il punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri "Caratteristiche dell'impianto" non sia diminuito.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il rispetto dell'impegno è accertato mediante il raffronto tra il punteggio assegnato in sede di sostegno e il punteggio in domanda di pagamento

<b>Programma Sviluppo Rurale</b>	<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>Misura</b>	<b>Intervento 6.4.1</b>	<b>Azione</b>	<b>Rif. a.3</b>		
Descrizione impegno	<b>Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "de minimis".</b>						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014 Articolo 32 "Impegni essenziali"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>Misura/sotto misura</b>						
	<b>X</b>	<b>Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</b>					
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Decadenza totale	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, tramite le banche dati disponibili in materia di "aiuti di stato", che l'aiuto totale percepito non superi gli importi massimi e le aliquote di sostegno consentite.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento



## IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
<b>b.1</b>	Chiedere preventivamente l'autorizzazione all'esecuzione di varianti che comportano la modifica della sede dell'operazione o della destinazione d'uso di beni immobili facenti parte di essa.		X	<b>d</b>	Articolo 33 " impegni accessori"
<b>b.2</b>	Chiedere la concessione di eventuali proroghe entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione che avviene mediante la presentazione della domanda di pagamento a saldo.		X	<b>d</b>	Articolo 33 " impegni accessori"

**Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto**

**Legenda**

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

<b>Programma Sviluppo Rurale</b>	<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>Misura</b>	<b>Intervento 6.4.1</b>	<b>Azione</b>	<b>Rif. b.1</b>		
Descrizione impegno	<b>Chiedere preventivamente l'autorizzazione all'esecuzione di varianti che comportano la modifica della sede dell'operazione o della destinazione d'uso di beni immobili facenti parte di essa.</b>						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 33 "Impegni accessori"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		<b>Misura/sotto misura</b>					
	<b>X</b>	<b>Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</b>					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione		<b>X</b>	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
	<b>X</b>	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica che la documentazione di richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla realizzazione della variazione medesima.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

<b>Classe di violazione</b>	<b>Entità</b>	<b>Gravità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso pt. 1</b>	Costo dell'operazione interessato $X < € 200.000,00$	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata il giorno dell'avvio della variante.
<b>Medio pt. 3</b>	Costo dell'operazione interessato $€ 200.000,00 \leq X < € 500.000,00$	Interventi strutturali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata entro il trentesimo giorno dall'avvio della variante.
<b>Alto pt. 5</b>	Costo dell'operazione interessato $X \geq € 500.000,00$	Interventi strutturali e acquisto di attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata successivamente al trentesimo giorno dall'avvio della variante

<b>Pt - Punteggio</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
$1,00 \leq x < 3,00$	<b>3%</b>
$3,00 \leq x < 4,00$	<b>4%</b>
$x \geq 4,00$	<b>5%</b>
<b>X=5 con ripetizione dell'inadempienza</b>	<b>Decadenza e recupero integrale del sostegno</b>

<b>Programma Sviluppo Rurale</b>	<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>Misura</b>	<b>Intervento 6.4.1</b>	<b>Azione</b>	<b>Rif. b.2</b>		
Descrizione impegno	<b>Chiedere la concessione di eventuali proroghe entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione che avviene mediante la presentazione della domanda di pagamento a saldo.</b>						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 33 "Impegni accessori"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		<b>Misura/sotto misura</b>					
	<b>X</b>	<b>Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</b>					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione		<b>X</b>	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
	<b>X</b>	Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della richiesta di proroga entro il termine ultimo di conclusione dell'operazione e rendicontazione dell'operazione che avviene mediante la presentazione della domanda di pagamento a saldo.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

<b>Classe di violazione</b>	<b>Entità</b>	<b>Gravità</b>	<b>Durata</b>
<b>Basso</b> <b>pt. 1</b>	Costo ammesso $X \geq \text{€ } 500.000,00$	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi e investimenti immateriali	La richiesta di proroga è stata presentata entro i 10 gg successivi alla scadenza del termine previsto dal decreto di concessione dell'aiuto
<b>Medio</b> <b>pt. 3</b>	Costo ammesso $\text{€ } 100.000,00 < X < \text{€ } 500.000,00$	Interventi strutturali e acquisto di attrezzature, macchinari e impianti, servizi.	La richiesta di proroga è stata presentata entro i 30 gg successivi alla scadenza del termine previsto dal decreto di concessione dell'aiuto
<b>Alto</b> <b>pt. 5</b>	Costo dell'operazione interessato $X \leq \text{€ } 100.000,00$	Interventi strutturali e acquisto di attrezzature, macchinari e impianti, servizi; investimenti immateriali	La richiesta di proroga è stata presentata dopo 30 gg successivi alla scadenza del termine previsto dal decreto di concessione dell'aiuto

<b>Pt - Punteggio</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
$1,00 \leq x < 3,00$	<b>3%</b>
$3,00 \leq x < 4,00$	<b>4%</b>
$x \geq 4,00$	<b>5%</b>
<b>X=5</b>	<b>Decadenza e recupero integrale del sostegno</b>

**MODELLO DI RELAZIONE CONCLUSIVA - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

## **RELAZIONE CONCLUSIVA**

### Indice

1. Relazione tecnica illustrativa aggiornata
  - 1.1 Descrizione dell'impresa
  - 1.2. Tipologia di accesso
  - 1.3. Iter autorizzativo
  - 1.4 Varianti
  - 1.5 Sostenibilità economica
  - 1.6 Conferma/modifica criteri di selezione
2. Quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerenti con la documentazione prodotta a rendiconto
3. Dimostrazione del miglioramento economico-tecnologico
4. Dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti
  - 4.1 Obiettivi previsti
  - 4.2 Obiettivi raggiunti
  - 4.3 Risultati previsti
  - 4.4 Risultati raggiunti
5. Situazione occupazione alla domanda di saldo
6. Indicatori

Allegati

Modulistica

### **1. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA AGGIORNATA**

#### **1.1 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA**

Anagrafica beneficiario:

CUAA:

Codice domanda di aiuto:

N. decreto di finanziamento e data

Termine di conclusione investimento:

Spesa richiesta a contributo: €

Spesa ammessa a contributo: € Aiuto: €

## 1.2 TIPOLOGIA DI ACCESSO

sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

## 1.3 ITER AUTORIZZATIVO

Elenco delle autorizzazioni/concessioni/comunicazioni:

permesso a costruire n. del  comunicazione agibilità tipo prot del

scian. del  variante ediliziaprot del

dian. del  variante ediliziaprot del

comunicazione di edilizia libera  variante ediliziaprot del

comunicazione edilizia libera asseverata  variante ediliziaprot del

Fine lavori autorizzazione prot del

Altra documentazione

Autorizzazioni sanitarie

## 1.4 VARIANTI

**Descrizione sintetica della variante:**

○ Dettaglio degli investimenti oggetto di richiesta di variante:

○ Importo richiesto:

*oppure*

Richiesta approvazione variante contestuale alla domanda di saldo

Con la presente si richiede l'approvazione della variante di seguito descritta:

○ Motivazione della richiesta:

○ Dettaglio degli investimenti oggetto della richiesta di variante:

○ Eventuale rideterminazione della spesa ammessa e dell'aiuto:

**COMPILARE LO SCHEMA DI VARIANTE CLICCANDO SULL'ICONA EXCEL SCHEMA DI VARIANTE E ALLEGARE LA RELATIVA STAMPA**



schema variante

**1.5 SOSTENIBILITA' ECONOMICA**

L'investimento è stato realizzato coerentemente a quello ammesso a finanziamento

Il progetto iniziale ha subito delle VARIANTI che

non hanno comportano modifiche al Quadro economico

hanno comportano modifiche al "Quadro economico" (il nuovo "Quadro economico") – vedasi varianti

Per la realizzazione dell'operazione non sono stati richiesti altri interventi contributivi **oppure**

Per la realizzazione dell'operazione *oppure* dei seguenti interventi \_\_\_\_\_, costo sostenuto euro \_\_\_\_\_ (indicare gli interventi oggetto di altra contribuzione) è stato richiesto *oppure* concesso *oppure* liquidato il sostegno di euro \_\_\_\_\_ (indicare l'importo del sostegno), pari al \_\_\_\_ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda) a valere su \_\_\_\_\_ (Indicare il riferimento normativo).

**1.6 CONFERMA/MODIFICA CRITERI DI SELEZIONE** (i criteri e i relativi punteggi assegnati alle "Caratteristiche dell'impianto" NON possono essere modificati a pena di decadenza)

Si conferma che i punteggi assegnati in sede di ammissibilità, pari a \_\_\_\_\_ e gli interventi correlati NON sono stati modificati.



Punteggio complessivo domanda di saldo:

A seguito delle modifiche apportate ai seguenti interventi sono stati modificati i correlati criteri e punteggi:

- intervento \_\_\_\_\_, al criterio \_\_\_\_\_, punteggio \_\_\_\_\_.

- intervento \_\_\_\_\_, al criterio \_\_\_\_\_, punteggio \_\_\_\_\_.

Punteggio complessivo domanda di saldo:

## 2. QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI COERENTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO

Compilare le due tabelle del file "rendiconto.xlsx" ed allegare la stampa in formato A3 (cliccare sul prospetto che segue)

QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO MISURA 411														
DESCRIZIONE INVESTIMENTO					DOMANDA DI SOSTEGNO/VARIANTE		DOMANDA DI SALDO			PAGAMENTO				
PROGR.	CODICE SIAN INTERVENTO	CODICE SIAN SOTTOINTERVENTO	DESCRIZIONE BENE/MACROINTERVENTI	CONGRUITA' SPESA	SPESA IMPONIBILE AMMESSA euro	AIUTO euro	SPESA IMPONIBILE RENDICONTABILE euro	AIUTO euro	VARIANTE	DATA FATTURA	N. FATTURA	MODALITA' DI PAGAMENTO	RIFERIMENTO PAGAMENTO (n - data)	TOTALE FATTURA euro
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
n														
<b>TABELLA RIEPILOGATIVA DEI TOTALI SUDDIVISI PER CODICI SOTTOINTERVENTO</b>														
PROGR.	CODICE SIAN INTERVENTO	CODICE SIAN SOTTOINTERVENTO	SPESA IMPONIBILE TOTALE	% AIUTO	IMPORTO AIUTO									

Si specifica che l'operazione è stata interamente finanziata con fondi propri **oppure** ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

**Oppure**

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro \_\_\_\_\_ è stato richiesto e concesso un finanziamento ordinario di euro \_\_\_\_\_ da parte dell'Istituto di credito

\_\_\_\_\_

**Oppure**

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro \_\_\_\_\_ è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo di euro \_\_\_\_\_ (indicare l'importo del contributo) pari al \_\_\_\_\_ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla \_\_\_\_\_ (indicare il riferimento normativo).

**Oppure**

Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla \_\_\_\_\_ (indicare l'intervento) di importo pari a euro \_\_\_\_\_ è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo di euro \_\_\_\_\_ (indicare l'importo del contributo) pari al \_\_\_\_\_ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla \_\_\_\_\_ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione/plafond "de minimis" il sostegno, a valere sul tipo di intervento 6.4.1, è già stato richiesto e si conferma in misura ridotta e pari a euro \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ %.

**3. DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO ECONOMICO-TECNOLOGICO**

A seguito della realizzazione dell'operazione si è ottenuto:

un miglioramento economico di \_\_\_\_\_ per le seguenti motivazioni \_\_\_\_\_ e come di seguito dimostrato \_\_\_\_\_

un miglioramento tecnologico degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti \_\_\_\_\_ (descrivere gli impianti esistenti) attraverso l'aumento dell'efficienza del processo come di seguito dimostrato \_\_\_\_\_

un miglioramento tecnologico di impianti a fonti rinnovabili già esistenti \_\_\_\_\_ (descrivere gli impianti esistenti) attraverso interventi strutturali finalizzati ad una migliore gestione dei prodotti in entrata come di seguito dimostrato \_\_\_\_\_

**4. DIMOSTRAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI PREVISTI**

**4.1 Obiettivi previsti** \_\_\_\_\_

**4.2 Obiettivi raggiunti** \_\_\_\_\_

**4.3 Risultati previsti** \_\_\_\_\_

**4.4 Risultati raggiunti** \_\_\_\_\_

**5. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE ALLA DOMANDA DI SALDO**

Indirizzo sede operativa (se non coincidente con quella fiscale):



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**  
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome) \_\_\_\_\_ (cognome) \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_

residente a (Comune) \_\_\_\_\_ Prov ( \_\_\_\_\_ )

indirizzo (via/piazza e numero civico) \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

1. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità
2. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
3. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata
4. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
5. che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data \_\_\_\_\_

firma del dichiarante (\*)

La firma non deve essere autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente/Ufficio che ha richiesto la dichiarazione.  
- Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità - Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 445/2000.